

VAL MOROBBIA In futuro potrebbe farne parte anche la Casa delle Dogane La storica “Via del Ferro” è alla ricerca del rilancio

La Fondazione sta elaborando alcuni progetti per rendere più attrattivo il tracciato inaugurato nel 2001. A Carena potrebbe presto sorgere un ostello.

di CECILIA BRENNI

La “Via del Ferro” che collega la Valle Morobbia alla Val Cavargna (in Italia) è alla ricerca del rilancio. Dopo lo scioglimento della Regione Valle Morobbia a seguito della nuova politica regionale, dal 2011 è l’omonima Fondazione ad occuparsi della salvaguardia del patrimonio storico e culturale della zona. «È giunto il momento di far conoscere meglio questo importante tracciato - ci dice **Paolo Oppizzi**, membro del Consiglio di fondazione -. D’intesa con il Comune e il Patriziato, stiamo conducendo delle trattative per l’acquisizione della ex Casa delle Dogane situata a Carena, alla sommità della Valle».

L’edificio si trova a 15 chilometri da Bellinzona. Costruito nel 1936, è stato completamente rinnovato e modernizzato in diversi mo-



Il maglio di Carena. In alto a destra: la Casa delle Dogane.

menti. L’immobile è di proprietà federale, ma - ci assicura Oppizzi -, le trattative per la vendita (il prezzo dovrebbe aggirarsi attorno ai 400mila franchi) sono già a uno stadio avanzato. Quale ruolo potrebbe rivestire la Casa in futuro? «Potrebbe diventare un “Visitor center”, ovvero un punto informativo turistico. Essendo l’edificio strutturato su tre piani, stiamo pensando anche di creare una sorta di ostello. La mancanza, nelle

vicinanze, di luoghi dove pernottare è infatti una lacuna che va colmata».

Oltre all’acquisizione della Casa delle Dogane, la Fondazione sta elaborando altri progetti per rendere più attrattivo il tracciato inaugurato nel 2001. «Stiamo pensando di stampare un opuscolo - conclude il nostro interlocutore -, un piccolo libro che riunisca le pubblicazioni apparse nel quadro delle iniziative che hanno preso

avvio nella seconda metà degli anni Novanta».

Un’escursione nel passato

La Via del Ferro è un itinerario escursionistico a tema tra la valle Morobbia sul versante ticinese e la Valle Cavargna su quello italiano, attraverso il Motto della Tappa o Cima Verta.

Per gran parte dell’anno permette di ripercorrere luoghi segnati da importanti vestigia connesse all’attività siderurgica del passato: insediamenti,

carbonaie, stazioni di posta, vie di collegamento tra zone di estrazione (cave, miniere), di lavorazione (altiforni, fucine, magli ad acqua) e smercio dei prodotti. Fulcro del recupero è il maglio di Carena, salvato dalla scomparsa definitiva nel 2001 dopo tre anni di lavoro. L’intervento ha portato alla luce i resti di uno stabilimento siderurgico costruito nel 1792-93 dal medico bellinzonese Giovanni Bruni. La via del Ferro è arricchita da pannelli esplicativi, con punti tematici di approfondimento.



La scheda sul tragitto

ITINERARIO: Da Carena (958 msm) si segue la Via indicata e marcata verso i ruderi dell’imponente Maglio con il forno fusorio, si sale all’alpe di Giumello (1594), si prosegue sino alla Cima Verta (2058), il punto più alto, per poi scendere in Italia lungo la Val Cavargna, con i suoi villaggi di Cavargna, San Bartolomeo, San Nazzaro, Cusino, Carlazzo e San Pietro Sovera (307), fino a Porlezza, sulle sponde del Ceresio. Percorso totale fino a San Pietro Sovera 28 km.

TEMPI DI PERCORRENZA: Carena-Monti di Ruscada (maglio) 45 minuti; Monti di Ruscada-Alpe di Giumello 2 ore; Alpe di Giumello- Cima Verta, 2 ore. Per il ritorno calcolare 3 ore.

DA SAPERE: Dalla tarda primavera all’autunno. In quota, la presenza di neve rende difficoltoso il transito. Il sentiero è classificato come EE (escursionisti esperti). Alcuni tratti in salita e in discesa hanno forti pendenze. In Italia, il tratto da Forni Vecchi a Sora, scendendo dopo Cavargna, attraversa una zona soggetta a smottamenti. Informarsi in anticipo sulle condizioni del sentiero.

DA CONSULTARE: Strade di Pietra, cartina turistico-escursionistica, numero 3. CNS, foglio 1314 (Passo S. Jorio) e foglio 1334 (Porlezza). La Regione Valle Morobbia (tel. 091/785.21.10) e la Comunità Montana Alpi Lepontine (tel. 0039 0344 62.427) hanno realizzato un prospetto con informazioni, cartina e altimetria del percorso.

RISTORAZIONE:

- Ristorante della Posta, Carena
- Antica Osteria, Carmena

RIFUGIO: Carena, Protezione civile, Comune di S. Antonio 091/857.25.12/857.45.12